

COSTITUZIONE DEL COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Palermo, 22 novembre 2011 (SICILIAE) - Sarà a breve costituito un organismo denominato "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria". Lo prevede un protocollo d'intesa tra gli Assessorati della famiglia e politiche sociali e della salute. Gli Assessori Andrea Piraino e Massimo Russo, nel rispetto delle competenze istituzionali, con la firma del protocollo hanno dato l'avvio alla realizzazione del sistema integrato socio sanitario in Sicilia, che sfocerà nella costituzione del coordinamento, e che realizzerà azioni inerenti gli ambiti di intervento nelle seguenti aree: materno infantile; disabili; anziani e persone non autosufficienti; dipendenze patologiche; persone vulnerabili; immigrati.

"Con la firma del protocollo - sottolinea l'Assessore Piraino - si avvia il processo di integrazione che riguarda non soltanto le grandi strategie o i modelli di organizzazione di assistenza socio sanitaria, ma anche azioni operative e di raccolta degli strumenti e dei criteri e delle risorse che potranno essere meglio impiegate consentendo così di ottimizzarne l'uso. Saranno messe in atto - prosegue Piraino - una serie di procedure che consentiranno di potere realizzare un percorso assistenziale che tenga al centro il benessere psico-fisico della persona. Ed è questo - conclude - l'obiettivo più rilevante da conseguire".

"L'intesa fra i due Assessorati - afferma l'Assessore Russo - permetterà di realizzare finalmente anche in Sicilia il sistema integrato sociosanitario, strumento indispensabile per rispondere in modo efficiente, efficace e trasparente agli effettivi bisogni dei siciliani, tassello importante del processo di riorganizzazione in atto nella Regione siciliana. Da tempo avvertivamo l'esigenza di coordinare l'attività dei due Assessorati con l'obiettivo di realizzare un sistema migliore, in grado di dare ai cittadini risposte e di garantire il rispetto della dignità, dell'uguaglianza e del diritto alla salute previsto dalla Costituzione. Nel rispetto delle competenze di ciascun Assessorato, - ha concluso Russo - vogliamo riorganizzare tutta la materia, esprimendo indirizzi unitari di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi per garantire unitarietà dei percorsi assistenziali, azioni specifiche di settore e l'integrazione delle strategie, dei modelli organizzativi e delle risorse".

Al coordinamento interassessoriale sono demandate alcune competenze tra le quali: coordinamento strategico, finanziario e operativo degli interventi; anagrafe unitaria per i soggetti che fruiscono dell'integrazione socio-sanitaria nelle sue molteplici prestazioni; uso integrato delle piattaforme informatiche; monitoraggio delle azioni attivate anche attraverso l'istituzione dell'Osservatorio socio-sanitario.

Il protocollo d'intesa individua anche, in relazione alle aree tematiche, le seguenti azioni prioritarie: assistenza domiciliare integrata; interventi per la non autosufficienza; strutture residenziali, semi residenziali e di lungo assistenza; disabilità; immigrazione; servizi consultoriali; tutela minori; volontariato; salute mentale; beni confiscati. Le linee delineate mirano a definire sia sul piano organizzativo che metodologico, il programma degli interventi di politica regionale in materia di integrazione sociosanitaria, incluso il sistema unico dei criteri di accreditamento delle strutture sociosanitarie e della disciplina inerente la compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati.